



WORKSHOP

“La Prevenzione del Futuro tra conoscenza e partecipazione”

BOLOGNA, 11 12 aprile 2019

Aula Magna Ospedale Maggiore, Largo Nigrisoli

www.snop.it

I° Sessione

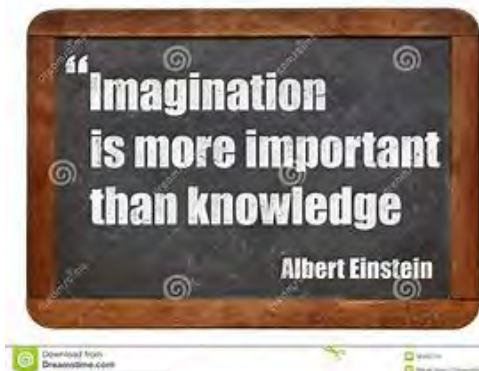
La conoscenza e la comunicazione



Conoscere per prevenire

La complessità del contesto attuale richiede un approccio non tradizionale.

Ripensare i soggetti e gli oggetti della conoscenza, così come le loro relazioni.



L'idea di fondo:

la comunicazione tra saperi diversi e la partecipazione rappresentano potenti strumenti di cambiamento e potenti strumenti di prevenzione in sé stesse.



Conoscenza, informazione e comunicazione stanno dentro gli obiettivi strategici del Piano Nazionale della Prevenzione vigente (2014-2019) ed anche di quello in corso di stesura per il quinquennio prossimo.

- **Conoscenza dentro le istituzioni** (e «dentro» gli operatori):

- sapere per mettere in atto razionalmente, per «mirare» gli interventi e le azioni
- sapere per trasmettere conoscenze, informare e comunicare

(cosa che richiede non solo risorse ma anche capacità e possibilità di utilizzo degli strumenti comunicativi attuali)



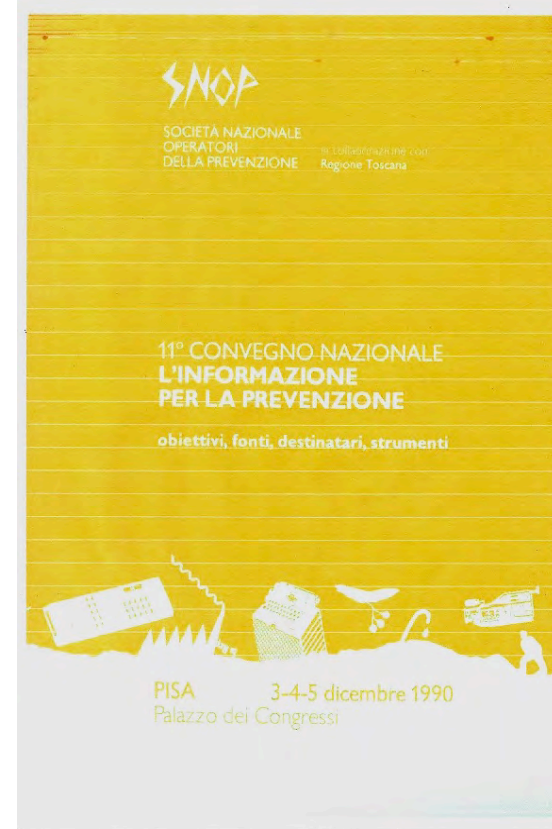
- **Conoscenza di tutti** (cittadini, comunità):

sviluppo di consapevolezza, cultura condivisa, conoscenza dei problemi (rischi per la salute, danni), capacità di partecipazione alle scelte.

Da ieri a domani

Convegno SNOP di Pisa, dicembre 1990

L'informazione per la Prevenzione



Workshop di oggi, aprile 2019

Conoscere e comunicare in un mondo in cui i confini tra vita, ambiente, lavoro si intrecciano, con confini sempre più labili e in cui i riflessi sulla salute sono sempre più complicati e sempre meno monofattoriali

L'art. 8 del Dlgs 81/08 ha previsto un Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP) in cui venissero integrate le conoscenze sui rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e sui danni conseguenti: più di 10 anni dopo, siamo ancora lontani.

La conoscenza sui rischi extra-occupazionali non prevede neppure un'analoga e organica sistematizzazione delle conoscenze.

**N.B. in proposito: proposta di legge approvata dalla Camera il 12 marzo scorso:
"Istituzione e disciplina della Rete nazionale dei registri dei tumori e dei sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione.**

...anche se c'erano già provvedimenti in merito: il D.L 18/10/2012, n. 179 coordinato con la **legge di conversione 17/12/2012, n. 221, all'art 12** (Fascicolo sanitario elettronico e sistemi di sorveglianza nel settore sanitario) e il DPCM del 3/3/2017 (Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie)

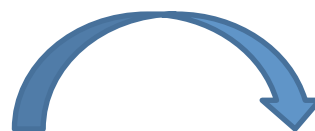
Le possibilità di conoscenza dei rischi per la salute e la sicurezza di lavoratori, cittadini, comunità sono oggi certamente maggiori di qualche decennio fa ma le informazioni sono frammentate in molteplici forme di registrazione e archivi che spesso non si parlano e sono, nel complesso, scarsamente (e diffusamente) fruibili.

Non abbiamo quindi una rappresentazione omogenea sul territorio nazionale del profilo di salute, malattia e disabilità delle comunità.



Tra istituzioni e cittadini manca ancora una diffusa condivisione delle informazioni che possa fare da «ponte fiduciario» e che consenta una partecipazione consapevole.





Gli interventi di questa sessione:

una voluta miscellanea di esperienze differenti, utili anche per aiutare a comprendere che il problema della conoscenza, dell'informazione e della comunicazione è trasversale a tutti coloro che hanno a che fare con i vari ambiti della prevenzione collettiva.

16.00 Nuove necessità di comunicazione tra i "tecnici" e la popolazione generale in tema di malattie infettive vecchie e nuove e di vaccinazioni
(**Marino Faccini** - ATS Milano)

16.20 La formazione come base della resilienza nelle Emergenze non Epidemiche. L'esperienza di Emervet
(**Antonio Tocchio** - SIMeVeP)

16.40 Il quotidiano nel lavoro di prevenzione negli ambienti di lavoro: cosa significa oggi "fare un sopralluogo", "un'inchiesta per infortunio / malattia professionale", "fare un'iniziativa di educazione alla salute nelle scuole", "conoscere, informare e comunicare per prevenire"
(**Roberto Calisti** - SNOPI)

17.00 EpiAmbNet - la rete italiana di epidemiologia ambientale - ovvero la messa in rete delle conoscenze prodotte in Italia nel campo dell'epidemiologia ambientale
(**Maria Luisa Clementi** - Inferenze)

17.20 L'esempio delle storie di infortunio e le sue ricadute sulla pratica quotidiana degli operatori
(**Marcello Libener** - Gruppo di lavoro "Storie di infortunio")

17.40 Discussione tra pubblico e relatori

